

LE PROSPETTIVE

Techno Seed diventa acceleratore d'impresa

Udine

Dopo aver dato vita in nemmeno tre anni a 15 imprese con quasi 80 persone impiegate e un fatturato 2008 di un milione di euro, l'incubatore d'impresa Techno Seed, promosso da una sinergia tra Friuli Innovazione, Università di Udine, e Ires, si evolve e diventa un acceleratore d'impresa, "In-Fvg", ampliando il suo raggio d'interesse: non solo a far crescere idee legate all'Ict, ma a tutti i settori produttivi.

È quanto è emerso ieri all'appuntamento presso il Polo scientifico e tecnologico "Luigi Danieli" di Udine, che ha fatto il bilancio del progetto Techno Seed che ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti all'origine, stimolando la diffusione di una cultura dell'imprenditorialità, rafforzando il rapporto dialettico tra ricerca e sistema economico regionale e facendo "spiccare il volo" a 15 aziende specializzate nella progettazione e sviluppo di software, applicativi per i dispositivi mobili, tecnologie per l'ambiente, servizi per le imprese, strumenti per l'e-learning.

A raccontare di una sfida vinta, c'erano il presidente di Friuli Innovazione e sindaco di Udine, Furio Honsell, il rettore dell'Università di Udine e direttore scientifico di Techno Seed, Cristiana Compagno, l'assessore regionale all'Università, ricerca e lavoro, Alessia Rosolen, insieme al direttore di Friuli Innovazione, Fabio Feruglio e a Elisa Micelli, responsabile dell'area "Fare impresa".

«La competizione nel mondo avviene sempre di più tra territori, piuttosto che tra singoli - ha detto Compagno -, con

start up che si ibridano con il tessuto produttivo esistente. Ebbene, Techno Seed ha aumentato il livello competitivo locale, con idee nate da questo territorio».

Una sfida, quella di Techno Seed, partita nel 2001, quando l'allora ministro dell'Industria indisse un bando per far nascere imprese legate all'Ict finanziando gli incubatori. «Fu il primo progetto che supportai da rettore - ha ricordato Honsell -. Otto anni dopo siamo a raccontare di un grande successo, ma ciò ci fa anche dire che i tempi per l'innovazione, per quanto veloci, non sono immediati. Occorre continuare a "seminare" d'un continuo».

Un percorso riletto nelle sue fasi non per facile retorica, ma per continuare ad imparare, hanno evidenziato all'unisono Compagno ed Honsell, in un clima di grande cordialità e concentrati sulle cose da fare. Tutti input che sono stati raccolti e fatti propri da Rosolen che ha interpretato il successo di Techno Seed come «la sperimentazione collettiva del nuovo, la sfida di un intero sistema. Qui - ha aggiunto - si sono date gambe alle idee».

Rosolen ha anche ricordato che la Regione continua a supportare lo sviluppo del "capitale" innovazione, tanto che "In-Fvg" può contare su 500mila euro, spalmati su un triennio. Per quanto attiene poi al caso di Friuli Innovazione, unico Parco tecnologico a non ricevere fondi regionali per la gestione ordinaria, l'assessore ha precisato di «aver ben presente la questione. Faremo delle verifiche per agire concretamente non sul 2009, ma sul 2010».

Antonella Lanfrit

Quindici imprese
sono sorte impiegando
quasi 80 persone